

Fragilità, debolezza e svantaggio al tempo del PNRR.

La transizione sociale in prospettiva comparata: profili di diritto del lavoro.

La crisi globale ha fatto emergere una nuova “questione sociale”, che si fa particolarmente pesante se riferita ai soggetti più fragili. In particolare, essa ha messo in luce l'importanza delle misure di governo dei rapporti di lavoro e a sostegno dell'occupazione dei soggetti deboli e svantaggiati, nella duplice ottica di corrispondere loro un sostegno normativo ed economico, ma anche di sostenere l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. In questa chiave - seguendo la direttrice dello sviluppo e dell'integrazione europea - alle transizioni verde e digitale si accompagna una transizione sociale, con impatti e prospettive non ancora studiate in profondità.

Le misure di protezione nel rapporto di lavoro e le misure di sostegno dell'occupazione di coloro che, per motivi diversi, faticano più di altri a trovare spazio e riconoscimento sociale e professionale, possono risultare estremamente efficaci, non soltanto per far fronte alle difficoltà economiche di tali persone, ma anche al fine di garantire loro una concreta dignità lavorativa. Allo stesso tempo, la fase di ripresa post pandemia e la attuale stagione PNRR ha rivelato l'urgenza di rivalutare la definizione di soggetti deboli o svantaggiati e di rimodulare le categorie potenzialmente beneficiarie delle misure di protezione, sostegno, politica attiva e di *job creation*. Si impone, dunque, non soltanto un adattamento delle politiche per l'occupazione, ma anche una revisione e forse un ampliamento delle categorie di soggetto fragile o svantaggiato, al fine di fronteggiare le gravi conseguenze socioeconomiche dell'emergenza Covid. Risulta evidente la conseguenza pregiudizievole di un'interpretazione eccessivamente restrittiva della nozione di soggetti deboli o svantaggiati, ed è, pertanto, cruciale che il concetto venga adattato ai cambiamenti che intervengono nel tessuto sociale e nel mercato del lavoro. In altre parole, è imprescindibile che la definizione sia suscettibile di essere adeguata ai diversi bisogni che possono susseguirsi nella società.

Il progetto si propone di svolgere un'analisi del concetto di soggetto fragile, debole o svantaggiato; una nozione sociologica prima e giuridica poi che a tratti risulta scivolosa, potendo ricomprendere, a seconda dei casi, categorie di persone molto diverse tra loro. L'obiettivo della ricerca sarà, dunque, quello di analizzare le nozioni di “soggetti fragili” “deboli”, “soggetti svantaggiati” e altre similari presenti, nelle diverse prospettive accennate, nell'ordinamento italiano, e di confrontarle, attraverso la comparazione, con quelle esistenti negli altri ordinamenti, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto ai bisogni e alle esigenze della società odierna, che le nuove emergenze hanno contribuito a modificare.